



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 7 luglio, Milano: Osservatorio Nazionale sui Consumi di Suolo
- 1.2 9 luglio, Milano: Tavolo Verde
- 1.3 15 luglio, Roma : Assemblea A.N.B.I.
- 1.4 15 luglio, Milano: Articolo di Il Sole 24 Ore Lombardia "Bonifiche il futuro del settore"

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Alta e Media Pianura Mantovana: Comprensorio Alto Mantovano irrigato con le acque del fiume Chiese (Lago d'Idro)
- 2.2 CdB Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in dx Po: inaugurazione museo nella Chiavica di Villarotta di Luzzara
- 2.3 CdB Burana: il cantiere del nuovo Sussidiario 2 a Pilastresi

3. Notizie dall'Europa

- 3.1 Adottato dalla Commissione europea un modello per i piani d'azione nazionali in materia di energie rinnovabili
- 3.2 La crisi del latte: le misure proposte dalla Commissione per stabilizzare il mercato

4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. Naviglio Vacchelli: "Acqua, Terra, Aria, Fuoco"

5. Info legislazione: luglio - agosto 2009

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 Osservatorio Nazionale sui Consumi di Suolo
 Legambiente Lombardia in collaborazione con il DIAP del Politecnico di Milano e l'INU ha presentato il 7 luglio, presso l'Acquario Civico di Milano, il *Primo Rapporto 2009 sul Consumo di Suolo*.

In Italia i suoli sono trasformati a ritmi intensissimi; occorre un piano per frenare i consumi di suolo.

“Conoscere i dati del consumo di suolo in Italia è il primo passo necessario per sviluppare norme e politiche per la reale tutela del territorio”. Il primo rapporto 2009 sul consumo di suolo è lo strumento necessario per avviare nel nostro Paese la raccolta sistematica dei dati necessari a conoscere le dimensioni di un problema ambientale fortemente connesso al mondo in cui si sviluppano le nostre città, ma fino ad oggi sostanzialmente inesplorato.

Su 20 regioni infatti solo 6 hanno avviato la ricognizione delle trasformazioni del suolo nel tempo, e tra queste spicca la Lombardia con 288.000

ettari di superficie ormai *sigillati* dall'urbanizzazione. Il lavoro dell'osservatorio non si è limitato a misurare il suolo “consumato” dall'urbanizzazione, ma ha valutato anche le trasformazioni del suo uso; offrendo una fotografia delle mutazioni recenti del nostro paesaggio: suoli agricoli che vengono abbandonati alla natura, zone umide bonificate o ripristinate. Anche per quanto riguarda il fenomeno preoccupante dell'erosione delle superfici agricole il protagonista resta l'urbanizzazione, responsabile di 2/3 delle perdite di suolo agricolo, con l'aggravante che ben difficilmente i suoli *sigillati* da cemento ed asfalto potranno mai tornare ad essere produttivi. Nelle regioni del grana padano ogni giorno scompaiono 32 ettari di superfici agricole: le dimensioni di una media azienda cerealicola. Tra le maggiori difficoltà nel misurare il consumo di suolo vi è quella di individuare delle regole comuni di riferimento, che permettano di rendere confrontabili i dati raccolti dalle diverse istituzioni.



Regione Lombardia

1.2 Tavolo Verde

Per dare ossigeno alle aziende agricole, Regione Lombardia anticiperà al 16 ottobre il pagamento di 280 milioni di euro, pari al 70% dell'erogazione dei premi PAC. E' la prima e più importante delle sei misure anticrisi annunciate dal presidente Roberto Formigoni che, affiancato dall'assessore all'Agricoltura, Luca Daniel Ferrazzi, ha presieduto il Tavolo Verde con i presidenti Franco Bettoni di Unioncamere e Confagricoltura, Nino Andena di Coldiretti, Mario Lanzi di Cia, Giancarlo Sironi per Anca Legacoop, il vicepresidente di Fedagri, Giuseppe Kron Morelli, oltre al presidente di Ersaf, Roberto Albetti.

Regione Lombardia ha deciso sei azioni straordinarie anticrisi; nel dettaglio:

- 1) *Anticipo erogazione premi PAC:* assicurato l'anticipo al 16 ottobre
- 2) *Rafforzamento dell'azione dei Confidi:* tramite un impegno diretto da 1,5 milioni di euro e a breve uno ulteriore di altri 1,5 milioni
- 3) *Iniziativa per aumentare la competitività:* garantendo una giusta remunerazione e rilanciando specifiche misure per la crescita della stessa
- 4) *Crescita delle risorse a disposizione per il sostegno al settore lattiero caseario:* tramite l'utilizzo di una parte dei 75,2 milioni del PSR grazie a nuovi fondi comunitari.
- 5) *Ridefinizione dei rapporti all'interno della filiera agroalimentare*
- 6) *Potenziamento dello sviluppo delle agroenergie e della innovazione*

Altri temi, non meno importanti, sono stati affrontati dal Tavolo: *la revisione della direttiva europea sui nitrati*, circa la quale l'assessore Ferrazzi ha assicurato il proprio impegno affinché venga garantita un'adeguata deroga agli agricoltori lombardi.

Lo spinoso tema della *diabrotica del mais*, affrontato nei giorni scorsi con tutta la filiera interessata dal problema, che ha confermato la validità della strategia già messa in campo dalla Lombardia tramite l'azione di un centinaio di esperti che monitorano costantemente oltre 400 appezzamenti in tutta la Regione.

La gestione delle acque e dei Consorzi di bonifica.

"Il settore agricolo - ha detto Ferrazzi - essendone uno dei maggiori utilizzatori, esprime la necessità di continuare a usufruire di questa risorsa e di esercitare uno specifico ruolo per la sua migliore gestione in un'ottica di utilizzo plurimo. Queste problematiche necessitano di una soluzione condivisa e interdisciplinare rispetto alle quali i Consorzi di bonifica per conoscenza del territorio, capacità tecnica, modalità di autogoverno, rappresentano un esempio di efficace sussidiarietà. Continueremo dunque a lavorare in questo modo".

"Il mio auspicio - ha concluso Formigoni - è che le Istituzioni e il mondo agricolo continuino a muoversi con una posizione lombarda, decisa ed univoca, lavorando in modo concorde sui temi strategici, per arrivare alle trattative ministeriali e comunitarie con una voce sola, che sostenga i reali interessi e le istanze del nostro territorio. Su questo si gioca il futuro e la competitività della nostra agricoltura".

1.3 Assemblea A.N.B.I.

Si è svolta il 15 luglio l'annuale Assemblea ANBI, molti i temi di discussione tra cui la "bozza Calderoli" sulle autonomie, la difesa del suolo ed il Piano Irriguo Nazionale oltre alla presentazione del progetto IRRIFRAME per l'ottimizzazione ed il risparmio idrici in agricoltura.

"Sopprimere i Consorzi di bonifica è un omicidio per l'agricoltura di qualità": è in questa dichiarazione del Sottosegretario alla Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Antonio Buonfiglio, lo spirito che ha animato i lavori dell'assemblea.

Oltre all'esponente di Governo, tanti gli interventi che hanno unanimemente sottolineato il ruolo fondamentale svolto dai Consorzi di bonifica al servizio del Paese: il Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, Paolo Russo; il Presidente della Coldiretti, Sergio Marini; i rappresentanti di C.I.A. e Confagricoltura; il Direttore della Protezione Civile, Giovanni Menduni; il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po, Francesco Puma.

Sintesi della dichiarazione del Presidente ANBI, Massimo Gargano e del Direttore, Anna Maria Martuccelli www.anbi.it

1.4 Bonifiche il futuro del settore

In occasione dell'Assemblea ANBI è stato pubblicato su *Il Sole 24 Ore Lombardia* un articolo incentrato sul futuro dei consorzi di bonifica.

L'articolo da conto del percorso avviato in Lombardia

in sinergia tra i Consorzi e la Regione e che porterà a una riorganizzazione sulla base dei bacini idrografici.

<http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnline4/Economia%20e%20Lavoro/2009/07/dorsi-regionali-consorzi-bonifica-riordino.shtml?uuid=foa94350-7108-11de-8038-7c3d16fiaec5&DocRulesView=Libero&fromSearch>

www.urbiombardia.it

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB Alta e Media Pianura Mantovana: Comprensorio Alto Mantovano irrigato con le acque del fiume Chiese (Lago d'Idro)

Il Consorzio Alta e Media Pianura Mantovana si vede costretto ad adottare l'orario irriguo ridotto, fino al termine della corrente stagione irrigua, a causa della ennesima riduzione delle erogazioni dal Lago d'Idro

disposta dal Commissario Regolatore Regionale, dovuta alla sospensione delle erogazioni dei volumi di competenza del lago d'Idro dai serbatoi Alto Chiese di Malga Bissina e Malga Boazzo da parte della società concessionaria Hydro Dolomiti Enel, che oltre a non aver rilasciato i volumi previsti dal Regolamento di gestione, ha anche iniziato il reinvaso dei serbatoi.

Il Consorzio denuncia tale atteggiamento, del tutto contrario ad una logica di gestione coordinata e concordata delle acque del bacino del fiume Chiese, a maggior ragione in un anno in cui le disponibilità idriche sono state al di sopra della media e potenzialmente in grado di soddisfare adeguatamente le necessità irrigue.

2.2 CdB Terre dei Gonzaga in dx Po: inaugurazione del museo nella Chiavica di Villarotta di Luzzara



La quattrocentesca Chiavica di Villarotta, recuperata con un intervento del CdB Terre dei Gonzaga in dx Po, d'intesa con l'amministrazione comunale di Luzzara, sarà adibita a museo della treccia. L'inaugurazione del museo si è svolta sabato 25 luglio a Villarotta di Luzzara.

“E' un recupero che avevamo in animo da tempo – ha spiegato Ada Giorgi, presidente dell'ente – il fabbricato, dotato di paraporti, venne edificato nel XV secolo allo scopo di impedire i rigurgiti delle piene del Secchia e della Moglia e continuò a espletare la sua funzione fino alla seconda guerra mondiale...”

Riservandosi di adottare tutti i necessari provvedimenti atti a tutelare gli interessi dei propri consorziati presso le opportune sedi, il Consorzio auspica un intervento forte e autorevole da parte della Regione Lombardia e della Provincia Autonoma di Trento al fine di ottenere il rispetto degli obblighi di concessione da parte delle utenze idroelettriche dell'Alto Chiese.

Il Comune di Luzzara considerava da alcuni anni il recupero di questo fabbricato storico posto sul canale Tagliata, la cui escavazione risale al 1218, ora la nuova vita della Chiavica prevede un 'Museo della treccia e dell'industria del cappello', arte nella quale gli abitanti di Villarotta erano abilissimi; soprattutto nel tessere cappelli di 'legno' servendosi di paglie sottilissime di salice leggere e strette in treccia.



L'intervento ha comportato non solo un semplice recupero e consolidamento del manufatto, ma anche la valorizzazione di alcuni elementi interni, come un antico camino e un arco, emersi durante l'esecuzione dei lavori.

2.2 CdB Burana: il cantiere del nuovo Sussidiario 2 a Pilastresi

Le persistenti piogge invernali e il ritardo d'inizio estate hanno avuto pesanti ripercussioni nell'apertura dei lavori per la costruzione del nuovo impianto Sussidiario Pilastresi a Stellata di Bondeno (Fe): una nuova importante opera del Consorzio di Burana del valore di 6.700.000 € che, oltre a scolare le acque di piena nel Po (quasi 55.000 ettari nelle province di Modena, Mantova e Ferrara), garantirà acqua per irrigare oltre 150.000 ettari di pianura ferrarese ad alta vocazione agricola.

Il cantiere, già ripetutamente sommerso l'estate scorsa, alla riapertura ha dovuto fare la conta dei numerosi danni causati dall'alto numero di giorni di pioggia registrati nell'ultimo anno.

E' stato necessario, infatti, creare una scogliera di difesa delle palancole a lato Po, questo ha permesso di ripristinare le iniezioni di jet grouting per gettare le

fondamenta del nuovo impianto.

Ora il CdB si appresta alle operazioni di pulizia della banchina per dare avvio alla costruzione della canaletta di collegamento tra



impianto e contro chiavica, entrando finalmente nel vivo dei lavori di costruzione di questa nuova opera destinata a diventare strategica per i futuri approvvigionamenti idrici del Polo Pilastresi. La soluzione impiantistica scelta per il nuovo impianto Sussidiario potrà prelevare dal Po anche sotto i 2,5-3 metri s.l.m. dando respiro a tutti quegli agricoltori che si trovano impotenti di fronte agli sbalzi termici che contraddistinguono il clima oggi.

3. Notizie dall'Europa

3.1 Adottato dalla Commissione europea un modello per i piani d'azione nazionali in materia di energie rinnovabili

La Commissione europea ha adottato una decisione che stabilisce un modello per i piani d'azione nazionali in materia di fonti d'energia rinnovabili, come previsto dalla recente direttiva 2009/28/CE relativa alla promozione dell'utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Il modello servirà da base agli Stati membri

nell'elaborazione del loro piano d'azione nazionale e nella descrizione della strategia scelta per raggiungere gli obiettivi in materia di energie rinnovabili entro il 2020. Ciascuno Stato membro è tenuto a presentare alla Commissione un piano d'azione nazionale entro il 30 giugno 2010.

Gli Stati membri dovranno dunque elaborare misure a lungo termine riguardanti le energie rinnovabili e formulare stime dettagliate sul loro contributo al

consumo complessivo di energia attraverso i rispettivi piani d'azione nazionale.
L'obiettivo del modello adottato dalla Commissione europea non è soltanto quello di garantire la sufficienza

dei piani d'azione nazionali, ma anche di permettere raffronti tra loro e con le relazioni che gli Stati membri e la Commissione dovranno elaborare ulteriormente sull'entrata in vigore della direttiva.

3.2 La crisi del latte: le misure proposte dalla Commissione per stabilizzare il mercato

La Commissione europea continuerà a fare tutto quanto è in suo potere per sostenere gli allevatori e stabilizzare il mercato dei prodotti lattiero-caseari. Nella relazione sulla situazione del mercato, pubblicata il 22 luglio 2009, sono illustrate le misure disponibili per alleviare la difficile situazione del mercato: quali gli aiuti all'ammasso privato e le restituzioni all'esportazione.

La Commissione autorizzerà, inoltre, il versamento rapido di pagamenti diretti ai produttori e ha appena avviato una nuova serie di programmi di promozione dei prodotti lattiero-caseari.

Gli Stati membri hanno anche la possibilità di ridistribuire l'aiuto a favore del settore lattiero-caseario previsto dall'accordo sulla "valutazione dello stato di salute della PAC", ferme restando tutte le varie possibilità di aiuti ai produttori di latte previste nell'ambito della politica dello sviluppo rurale.

La Commissione sta portando avanti l'esame delle pratiche potenzialmente anticoncorrenziali all'interno della catena di approvvigionamento alimentare, in particolare nel settore lattiero-caseario. Tenendo fede alle conclusioni del Consiglio europeo del giugno scorso la Commissione lascerà inalterate le decisioni già adottate sul sistema delle quote.

Approfondimento alla sezione:

[6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie](#)

4. Prossimi appuntamenti

4.1. Naviglio Vacchelli

Nell'ambito delle manifestazioni di "Vivere l'Acqua", il giorno 4 settembre p.v. si terrà un evento dal titolo "Manifestazione Artistica e Culturale sugli elementi che compongono la bonifica: Acqua, Terra, Aria, Fuoco".



5. Leggi e provvedimenti: luglio - agosto 2009

- **D.d.u.o. n. 5801 del 11 giugno 2009** (BURL n. 26 – 29.06.09 – SERIE ORD.) Nuove determinazioni in ordine alla modulistica relativa all'attività agrituristica ai sensi della l.r. 31/08 e del relativo regolamento di attuazione

- **D.d.u.o. n. 5879 del 12 giugno 2009** (BURL n. 26 – 29.06.09 – SERIE ORD.) Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misura 311 A "Diversificazione verso attività non agricole - agriturismo" Riparto delle risorse finanziarie alla Amministrazione provinciale di Varese - Secondo periodo anno 2008 e modifica dell'allegato n.5 del d.d.u.o. n.5057 del 21 maggio 2009

- **D.d.g. n. 6105 del 18 giugno 2009** (BURL n. 26 – 29.06.09 – SERIE ORD.) Approvazione del progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel bacino del torrente Borlezza proposto da parte di Idroelettrica Lombarda s.r.l.

- **D.d.g. n. 8/9746 del 30 giugno 2009** (BURL n. 28 – 14.07.09 – 1° SUPPL. STR.) "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative quadro delle misure 111, 114, 125°, 132, 133, 226, 313, 321, 331 (Reg. CE n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni)"

- **D.d.u.o. n. 7244 del 14 luglio 2009** (BURL n. 30 – 27.07.09 – SERIE ORD.) Reg. CE n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 211 "Imboschimento dei terreni agricoli" – Riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni provinciali – Secondo periodo anno 2009

- **D.d.u.o. n. 7246 del 14 luglio 2009** (BURL n. 30 – 27.07.09 – SERIE ORD.) Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 122 – Primo bando. Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità montane

- **D.d.g. n. 4693 del 12 maggio 2009** (BURL n. 30 – 27.07.09 – SERIE ORD.) Autorizzazione alla Società Lago d'Idro s.r.l. alla prosecuzione dell'attività di esercizio, movimentazione e manutenzione ordinaria delle opere di regolazione del lago d'Idro a supporto alle attività del Commissario Regolatore Regionale.

L'autorizzazione alla Società Lago d'Idro s.r.l. alla prosecuzione dell'attività di esercizio, movimentazione e manutenzione ordinaria delle opere di regolazione del lago d'Idro a supporto alle attività del Commissario Regolatore Regionale avrà una durata massima di 12 mesi decorrenti dalla data del decreto in oggetto ed alle condizioni previste dal "Capitolato tecnico speciale per la concessione del servizio di gestione operativa delle opere di regolazione del lago d'Idro a supporto alle attività del Commissario Regolatore Regionale". Viene

precisato che qualora la Regione Lombardia acquistasse la società lago d'Idro in un tempo inferiore ai 12 mesi, il servizio verrà risolto di comune accordo tra le parti.

- **D.d.u.o. n. 6886 del 6 luglio 2009** (BURL n. 29 – 23.07.09 – 3° SUPPL. STR.) Reg. CE n. 1698/2005 - *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – 2° provvedimento di approvazione delle graduatorie dei soggetti finanziati e dell'elenco dei soggetti non ammissibili e rettifica decreto n. 2723 del 18 marzo 2008*

- **D.d.s. n. 7257 del 14 luglio 2009** (BURL n. 29 – 23.07.09 – 3° SUPPL. STR.) Reg. CE n. 1698/05 - *Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Asse 4 – Leader - Approvazione della graduatoria dei piani di sviluppo locale e finanziamento dei gruppi di azione locale*

- **D.g.r. n. 8/9638 del 19 giugno 2009** (BURL n. 27 – 06.07.09 – SERIE. ORD.) *Fondo per la montagna (l.r. n. 10/98) – Modifiche ai piani e progetti relativi ai riparti 2004/2007*

- **D.d.g. n. 6443 del 26 giugno 2009** (BURL n. 27 – 06.07.09 – SERIE. ORD.) *Approvazione del progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nei corsi d'acqua dell'Alta Valtellina presentato da parte di A2A S.p.a.*

- **D.d.g. n. 7743 del 27 luglio 2009** (BURL n. 30 – 03.08.09 – SERIE ORD.) *“Determinazioni in merito agli aiuti di Stato temporanei (base giuridica aiuto n. 248/09) a sostegno dell'accesso al finanziamento delle imprese agricole in difficoltà per l'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” – Approvazione del bando*

- **Regolamento Regionale n. 2 del 27 luglio 2009** (BURL n. 30 – 31.07.09 – 1° SUPPL. STR.) *Contributi alle unioni di comuni lombarde e alle comunità montane e incentivazione alla fusione dei piccoli comuni, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n.19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)*

- **D.d.g. n. 8/9895 del 30 luglio 2009** (BURL n. 30 – 30.07.09 – 3° SUPPL. STR.) *Modalità per il finanziamento di interventi ai fini della promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica – Anno 2009*

- **Testo coordinato del D.d.u.o. n. 7603 del 23 luglio 2009** (BURL n. 30 – 30.07.09 – 3° SUPPL. STR.) *Approvazione del bando “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica – Bando 2009”, rettificato dal decreto 7815 del 28 luglio 2009.*

Il bando dà attuazione alla legge regionale n. 7 del 2009 sulla "mobilità ciclistica" con uno stanziamento di 4,5 milioni di euro per la realizzazione di nuovi tratti di piste ciclabili. La legge, approvata lo scorso aprile dal Consiglio regionale, prevede, in particolare, il cofinanziamento di progetti che permettano di ovviare alla frammentarietà delle piste ciclabili esistenti, collegandole fra loro, e di progetti che ne favoriscano il collegamento con il sistema del trasporto pubblico locale. Tipologie di interventi considerati prioritari. Gli ambiti territoriali di intervento sono ricadenti in ambito urbano ed in ambito extraurbano.

Possono presentare domanda le Province, i Comuni, gli Enti gestori dei parchi regionali e locali, le Comunità Montane, anche a seguito di intese con soggetti privati e altri enti pubblici. Ogni ente può presentare una sola proposta di progetto, il cui costo complessivo sia compreso tra i 50.000 e i 500.000 euro. In generale, può essere richiesto un contributo fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ammissibile.

Il termine di presentazione delle domande è fissato al 12 ottobre 2009.

- **D.d.g. n. 8/9945 del 29 luglio 2009** (BURL n. 31 – 07.08.09 – 4° SUPPL. STR.) *Interventi regionali per l'attività agrituristica (aiuti di Stato in regime de minimis ai sensi del Reg. CE 1998/2006): Modalità per la selezione dei progetti di sviluppo agrituristico presentati dalle aziende agricole ubicate nei poli urbani*

- **D.g.r. n. 8/9951 del 29 luglio 2009** (BURL n. 32 – 10.08.09 – Serie ORD.) *Disposizioni per la sospensione dell'attività di spandimento in agricoltura dei fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue*

- **D.g.r. n. 8/9964 del 29 luglio 2009** (BURL n. 32 – 10.08.09 – Serie ORD.) *Modalità per il sostegno finanziario degli Enti locali e degli Enti gestori delle aree regionali protette per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite (art. 79, l.r. n. 12/2005)*

- **D.d.s. n. 8053 del 3 agosto 2009** (BURL n. 32 – 10.08.09 – Serie ORD.) *Determinazioni in merito al periodo vendemmiale e al periodo per le fermentazioni e rifermentazioni vinarie – Campagna vitivinicola 2009/2010*

- **D.d.g. n. 7684 del 27 luglio 2009** (BURL n. 32 – 10.08.09 – Serie ORD.) *Approvazione del progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel fiume Oglio sub lacuale presentato da parte del Consorzio dell'Oglio*

Il Consorzio dell'Oglio, proponente della sperimentazione, assume il ruolo di coordinatore dell'intero progetto. La proposta di sperimentazione interessa l'intero corso del fiume Oglio a valle del lago d'Iseo tra l'incile sub lacuale in corrispondenza della traversa fluviale in Sarnico e la foce del Po per una lunghezza complessiva di circa 154 km. Il progetto suddivide le utenze in due gruppi legati alla diversità degli usi nei singoli tratti delineando due scenari: - categoria A (scenario di base) da applicare all'intero alveo del fiume dedicato all'uso irriguo; - categoria B da applicare ai tratti sottesi dalle derivazioni idroelettriche

Fatte salve le eventuali condizioni di carenza idrica, lo scenario base della categoria A dovrà essere modificato in modo da assicurare nel mese di maggio il rilascio di una portata pari a quella prevista nei mesi di aprile e settembre; al proponente del progetto viene data la facoltà di presentare una proposta relativa ad una diversa articolazione delle modulazioni nel periodo compreso tra ottobre e marzo così da lasciare inalterata la media annuale dei rilasci programmati.

Durante la sperimentazione i valori di portata rilasciata assumeranno valore di deroga temporanea rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente.

La sperimentazione, della durata complessiva di sei anni, dovrà essere articolata su un primo periodo di tre anni con decorrenza dall'approvazione del presente decreto; al termine del quale sarà effettuata una valutazione dei risultati per stabilire le modalità di prosecuzione della sperimentazione.

Il DMV programmato dovrà essere assicurato grazie ad un controllo dei rilasci delle utenze irrigue ed idroelettriche sublacuali.

Con provvedimento successivo verrà istituito un Tavolo Tecnico con la partecipazione di funzionari degli Enti e di alti soggetti interessati al progetto.

- **D.d.g. n. 8190 del 6 agosto 2009** (BURL n. 34 – 24.08.09 – Serie ORD.) *Approvazione del progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale per l'asta fluviale della Val Belviso presentato da parte di Edison S.p.A.*

- **D.d.g. n. 8191 del 6 agosto 2009** (BURL n. 34 – 24.08.09 – Serie ORD.) *Approvazione del progetto di sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale nel fiume Adda a valle del lago di Como presentato da parte del Consorzio dell'Adda*

Il Consorzio dell'Adda, proponente della sperimentazione, assume il ruolo di coordinatore dell'intero progetto. La proposta di sperimentazione prevede un programma di attività suddiviso in due fasi: fase 1 della durata di tre anni riguardante tutte le opere di presa con rilascio dei valori di portata di DMV indicati nella documentazione; fase 2 con durata triennale, opzionale per singolo concessionario sulla base delle determinazioni che verranno assunte in merito ai risultati del primo triennio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Le portate previste dalla sperimentazione sono articolate in rilasci modulati in 12 mesi secondo tre scenari:

- Tratto 1: tra il lago di Como e la confluenza in Adda del Brembo – derivazioni principalmente idroelettriche;

- Tratto 2: tra la confluenza in Adda del Brembo e l'inizio del Parco Adda Sud – derivazioni ad uso irriguo;

- Tratto 3: l'inizio del Parco Adda Sud e la città di Lodi – derivazioni ad uso irriguo.

Durante la sperimentazione i valori di portata rilasciata assumeranno valore di deroga temporanea rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente.

La sperimentazione, della durata complessiva di sei anni, dovrà essere articolata su un primo periodo di tre anni con decorrenza dall'approvazione del presente decreto; al termine del quale sarà effettuata una valutazione dei risultati per stabilire le modalità di prosecuzione della sperimentazione.

Con provvedimento successivo verrà istituito un Tavolo Tecnico con la partecipazione di funzionari degli Enti e di alti soggetti interessati al progetto.

- **D.c.r. n. VIII/874 del 25 agosto 2009** (BURL n. 34 – 25.08.09 – 1° SUPPL. STR.) *Adozione del Piano Territoriale Regionale (art. 21 l.r. 11 marzo 2005 "Legge per il Governo del Territorio")*

La proposta di Piano Territoriale Regionale (costituito dai seguenti elaborati: documento di piano; piano paesaggistico; strumenti operativi; sezioni tematiche e valutazione ambientale del PTR) approvato il 16 gennaio 2008 con delibera n° 8/6447, ai sensi dell'articolo 21 comma 1 della l.r.12/2005. Fa parte integrante del Piano la dichiarazione di sintesi (Allegato 7).

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

Ettaro ZERO

A che punto è il riconoscimento sociale e istituzionale della multifunzionalità dell'agricoltura e come i quattro "mondi" dell'economia, dell'ambiente, della società e della cultura possono affrontare lo sviluppo e le trasformazioni del territorio rurale, mantenendo la prospettiva della sostenibilità?

Domande che il convegno Ettaro zero, in calendario a Milano il 7 e l'8 maggio scorsi, ha voluto porre alla comunità scientifica e ai rappresentanti dell'agricoltura, per innescare una riflessione a 360 gradi e per fornire "idee per l'azione" trasferibili ai soggetti direttamente impegnati nel mondo agricolo.

Questi i numeri del convegno: 500 partecipanti, 50 relatori, 20 poster, 44 contributi orali, 4 sessioni parallele; questi i numeri del convegno internazionale "Ettaro Zero, Fare Paesaggio, Costruire Natura, Prendersi Cura del Suolo".

Un evento di carattere scientifico organizzato dalla Direzione Generale Agricoltura e la Direzione Generale Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia, in collaborazione con IREALP, DIAP-Politecnico di Milano e Università degli Studi di Milano – Facoltà di Agraria, ideato con l'intento di dare vita ad un confronto su diversi temi: dal consumo di suolo alla multifunzionalità agricola, sino al paesaggio e al futuro dell'agricoltura. Un dato

su tutti: ogni anno, solo in Lombardia, si perdono circa 10 ettari di terreni agricoli che vedono mutare la loro destinazione d'uso, trasformandosi, nella maggior parte dei casi, in aree edificabili.

Ettaro Zero, grazie a presentazioni di contributi e dibattiti tra esperti, ha permesso di condividere conoscenze, buone prassi e possibili modelli di sviluppo alternativi, con l'intento di stimolare consapevolezza nei processi di trasformazione territoriale che presentano implicazioni sociali ed economiche.

I materiali del convegno Ettaro Zero sono disponibili alla pagina http://www.irealp.it/it-it/ettaro_zero

All'interno dell'area *download* è possibile scaricare i seguenti materiali:

- POSTER ISTITUZIONALI

- SESSIONI

ALTRI MATERIALI INFORMATIVI (tra cui • Brochure fotografica; • Slide Show)

La sezione è in fase di aggiornamento con continue integrazioni di documenti.



La brochure e lo slide show realizzati per il Convegno internazionale ETTARO ZERO costituiscono un'occasione per riflettere sui temi trattati nel corso dell'evento attraverso la forza espressiva degli scatti di importanti fotografi italiani.

Temi come il consumo di suolo agricolo, i conflitti d'uso del territorio e la multifunzionalità, vengono efficacemente rappresentati utilizzando le immagini selezionate dall'archivio fotografico del Progetto

Osserva.Te.R. (Osservatorio del Territorio Rurale) "I paesaggi della pianura", nato dalla collaborazione tra la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia e l'Unione Regionale delle Bonifiche per la Lombardia per contribuire alla diffusione della conoscenza del sistema rurale.

La crisi del latte: le misure proposte dalla Commissione per stabilizzare il mercato

La Commissione europea continuerà a fare tutto quanto è in suo potere per sostenere gli allevatori e stabilizzare il mercato dei prodotti lattiero-caseari. Nella relazione sulla situazione del mercato, pubblicata il 22 luglio 2009, sono illustrate le misure disponibili per alleviare la difficile situazione del mercato: quali gli aiuti all'ammasso privato e le restituzioni all'esportazione.

La Commissione autorizzerà, inoltre, il versamento rapido di pagamenti diretti ai produttori e ha appena avviato una nuova serie di programmi di promozione dei prodotti lattiero-caseari. Gli Stati membri hanno anche la possibilità di ridistribuire l'aiuto a favore del settore lattiero-caseario previsto dall'accordo sulla "valutazione dello stato di salute della PAC", ferme restando tutte le varie possibilità di aiuti ai produttori di latte previste nell'ambito della politica dello sviluppo rurale.

La Commissione sta portando avanti l'esame delle pratiche potenzialmente anticoncorrenziali all'interno della catena di approvvigionamento alimentare, in particolare nel settore lattiero-caseario. Tenendo fede alle conclusioni del Consiglio europeo del giugno scorso la Commissione lascerà inalterate le decisioni già adottate sul sistema delle quote.

http://ec.europa.eu/agriculture/markets/milk/report2009/index_en.htm

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2009:0385:FIN:IT:PDF>

Il Commissario Europeo all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale Marianne Fischer Boel ha illustrato le iniziative intraprese e da intraprendersi per superare la crisi del settore lattiero-caseario.

"Il pacchetto di misure si basa sui numerosi interventi che abbiamo già attuato e che sembrano dare buoni risultati. Cominciamo a intravedere l'uscita dal tunnel per i nostri produttori di latte. Per questo sono più che mai decisa a evitare di imboccare una svolta che potrebbe rivelarsi controproducente a lungo termine per il

settore lattiero, lasciando gli agricoltori in balia dell'imprevedibile. Tornare indietro sulle decisioni assunte nell'ambito della Revisione dello stato di salute della PAC è fuori discussione e il Consiglio europeo ci ha già invitato espressamente ad escluderlo. Sono convinta che le idee presentate oggi rappresentino un aiuto concreto e tangibile per i nostri produttori di latte. Dobbiamo pensare anche a misure per il medio e lungo periodo: la Francia e la Germania hanno già presentato idee costruttive al riguardo".

Si elencano di seguito le misure previste

Misure a breve termine

Nelle prossime settimane la Commissione modificherà le regole in materia di aiuti di Stato per permettere agli Stati membri di versare agli agricoltori aiuti fino a 15 000 euro nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato adottato per far fronte alla crisi.

Al settore lattiero si applicherà l'articolo 186 dell'organizzazione comune unica di mercato, che dà la facoltà alla Commissione, nell'ambito delle sue competenze, di prendere rapidamente provvedimenti temporanei in periodi di turbative dei mercati.

La Commissione propone una modifica del funzionamento dei regimi di acquisto delle quote da parte degli Stati membri. Attualmente gli Stati membri possono "acquistare" quote dai produttori, a fini di ristrutturazione, e versarle nella riserva nazionale, la quale fa parte della quota complessiva di uno Stato membro. In caso di superamento della quota da parte di singoli produttori, senza tuttavia che ci sia un superamento della quota dello Stato membro nel suo insieme, inclusa la riserva nazionale, il prelievo supplementare non si applica. La Commissione propone che la quota "acquistata" e versata nella riserva nazionale non sia più imputata alla quota nazionale al momento di decidere se debba essere riscosso o no il prelievo supplementare. Se si decide la riscossione del prelievo supplementare, la parte corrispondente alla quota acquistata dagli Stati membri può essere utilizzata per la ristrutturazione del settore.

Misure a medio e lungo termine

La Commissione propone la creazione di un gruppo di lavoro di esperti della Commissione e degli Stati membri incaricato, tra l'altro, di:

- prendere in esame la possibilità di istituire un quadro giuridico che disciplini i rapporti contrattuali tra produttori di latte e industria lattiero-casearia, allo scopo di riequilibrare l'offerta e la domanda sul mercato, ferma restando una concorrenza leale;
- analizzare le conclusioni della relazione che la Commissione si è impegnata a presentare entro la fine dell'anno sul funzionamento della catena di approvvigionamento del settore lattiero-caseario;
- stabilire se la creazione di mercati a termine per i prodotti lattiero-caseari in Europa contribuirebbe a rendere i prezzi più trasparenti nel lungo periodo;
- esaminare in che modo sia possibile diffondere le buone pratiche in tutto il settore lattiero-caseario europeo in tema di costi di produzione e di innovazione.

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/1333&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercapserimentazioneenuovetecnologie.htm>

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it
